

Sette giorni

ALL'ESTERO

LA DIPLOMAZIA SO- SOVIETICA, anche nella settimana che si chiude ha agito da protagonista nella situazione internazionale. In nuovi messaggi al Eisenhower, Macmillan e De Gaulle Krusiov ha sollecitato l'incontro al vertice ponendo i capi di governo occidentali in una situazione estremamente precaria. Le divergenze tra di loro non hanno fatto che approfondirsi e in particolare dopo quelle tra Gran Bretagna e America da una parte e Francia dall'altra. Nel frattempo il governo sovietico ha consolidato il suo potere, forte dell'appoggio del popolo e dell'amicizia dell'Urss e degli altri paesi socialisti. Molti paesi occidentali, tra cui l'Italia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno dovuto accordarsi il riconoscimento diplomatico.

NEL LIBANO GLI AMERICANI hanno continuato a sbarcare nuove truppe. Ma la loro posizione politica è diventata quanto mai debole. Chamoun, infatti, da Washington considerato il portabandiera della democrazia occidentale, è stato praticamente liquidato e alla carica di presidente della Repubblica è stato eletto il generale Chehab capo di stato maggiore dell'esercito libanese. La sua elezione è avvenuta sotto la pressione dell'invasione

IN ITALIA

NUOVE FORTE MANIFESTAZIONI PER LA PACE e la difesa della libertà si sono avute in quasi tutte le province italiane. Manifestazioni di strada, assemblee, comizi e riunioni nei luoghi di lavoro si sono tenute in numerose località. In tutte le province si è svolta, con una larga partecipazione di giovani, la giornata della gioventù italiana in difesa della pace. Minacciata dall'aggressione imperialista ai popoli del Medio Oriente. Accanto alle manifestazioni unitarie, si sono avute nuove violenze e illegalità poliziesche nel tentativo di impedire che i cittadini esprimano il loro giudizio sui fatti di politica. Il ministro dei Interni, on. Tamburini, rispondendo alla Camera a oltre 50 interrogazioni sulle illegalità commesse dalle prefetture e dalle questure, ha tenuto un pietoso discorso per giustificare l'operato dei funzionari da lui diretti. Tali clamorosi insuccessi, il comportamento dei comunisti e socialisti che più di una volta hanno tacciato di falso il ministro, anziché accettare come si sono svolti realmente i fatti, si è limitato a leggere faziosi rapporti stesi dai servizi di polizia. Il ministro del governo d.c. socialdemocratici ha ottenuto il consenso dei deputati fascisti i quali si sono dichiarati pienamente soddisfatti dell'azione intrapresa contro la libertà dei cittadini. A riprova dell'illeale comportamento delle prefetture e questure al servizio del potere, la settimana scorsa le sentenze della magistratura che assolvevano dirigenti socialisti e comunisti denunciati dalle autorità di polizia per la pubblicazione di manifesti e volantini, in quanto in quanto, in quanto, in quanto vennero smentite da un Comitato che non dava nessuna garanzia economica sulle somme ricevute (diverse centinaia di milioni). Durante l'esame dei bilanci finanziari la Camera ha anche approvato un ordine del giorno comunista che imponeva il governo entro il 10 agosto ad abolire il sovrapprezzo sulla benzina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE ANDREOTTI a conclusione del dibattito che si è svolto alla Camera sui bilanci finanziari presentati dai tre dicasteri, ha clamorosamente confermato che il partito della Democrazia cristiana è stato finanziato dall'Italcasse, un ente pubblico costituito per la tutela delle Casse di risparmio italiane. Il ministro ha anche confermato che la D.C. non ha ancora pagato un debito contratto con l'ente. L'operazione che portò il partito di Fanfani ad utilizzare i danari del risparmiatori italiani, avvenne, come è noto, in modo irregolare, in quanto, in quanto vennero smentite da un Comitato che non dava nessuna garanzia economica sulle somme ricevute (diverse centinaia di milioni). Durante l'esame dei bilanci finanziari la Camera ha anche approvato un ordine del giorno comunista che imponeva il governo entro il 10 agosto ad abolire il sovrapprezzo sulla benzina.

NEL MONDO DEL LAVORO

DUE MILIONI DI MEZZADRI IN LOTTA per il contratto sul nuovo capitolato per la soppressione delle leggi fasciste che limitano la libertà sindacale e contro gli interessi polizieschi nella vertenza, hanno scioperato e manifestato venerdì scorso sulla base delle decisioni dell'assemblea del sindacato unitario. La giornata di lotta è riuscita combattiva in Toscana, Umbria, Marche ed Emilia. Lo sciopero continua in numerose provincie, fra le quali quelle di Firenze, Siena, Grosseto e in tutto la contestazione della quota padronale dei prodotti e tale forma di lotta si sta ora estendendo al grano al raccolto delle biade. Come è noto la direttiva della Federmezzadri è di porre alla contestazione su tutti i prodotti. La vertenza del sindacato unitario, convocata dal ministro del Lavoro on. Azeglio, ha chiuso alla vigilia della giornata di lotta, che il Governo interviene per una soluzione sia pure transitoria della vertenza. La segreteria della Federmezzadri, anch'essa ricevuta dal ministro del Lavoro, ha chiesto, tra l'altro, che si stabilisca un'imponibile di mano d'opera sui piani di bonifica che il Governo intende realizzare.

I CEMENTIERI HANNO UN NUOVO CONTRATTO formato a conclusione di una aspra lotta contro i gruppi monopolistici di questo settore produttivo. Dopo mesi e mesi di forti scioperi unitari i cementieri hanno conquistato aumenti in media dell'8,5%, la concessione di una indennità a tantum di 13.000 lire per gli specializzati e di 12.000 per gli operai comuni. Notevoli anche i miglioramenti ottenuti nella parte normativa

MENTRE LA LOTTA CONTINUA E SI ESTENDE AD ALTRI RACCOLTI

Proposte della Federmezzadri a Vigorelli per risolvere al più presto la vertenza

Le rivendicazioni essenziali sono state così puntualizzate: 1) sospensione dei contributi unificati pagati dai mezzadri 2) accordo, anche transitorio, sulla divisione dei prodotti - Il carattere provocatorio dell'intervento poliziesco

La Federmezzadri ha inviato al ministro del Lavoro on. Vigorelli, il memoriale che riassume le proposte per la soluzione della vertenza in atto nelle campagne. Il promemoria che è stato reso pubblico, fu sollecitato dallo stesso ministro nel corso del colloquio con la segreteria della Federmezzadri avvenuta alcuni giorni or sono.

Nel rinnovare al ministro la richiesta di convocazione delle parti, resa indispensabile per il rifiuto opposto dalla Confagricoltura alla discussione delle richieste dei lavoratori, la Federmezzadri ha puntualizzato le richieste atte ad una soluzione sia pure transitoria della vertenza, per un miglioramento graduale delle condizioni di vita dei mezzadri. Queste richieste essenziali sono l'essenziale della rivalsa dei contributi unificati, in base alla legge 2 aprile 1946, n. 142 e una più giusta ripartizione dei prodotti e delle spese in modo da apportare un adeguato miglioramento economico alle famiglie colpite.

Il memoriale della Federmezzadri sottolinea che queste rivendicazioni sono neglette dalla Confagricoltura e sostenute dall'intera categoria dei mezzadri con una lotta che nessuno può illudersi di soffocare né di eludere. La Confagricoltura, osserva il memoriale, presentava al ministro, e impegnava, fin dal 1947, a rinnovare i vecchi patti fascisti ma tale impegno ha sempre violato con i motivi più assurdi. In questa situazione l'intervento missocro della polizia nella vertenza, l'assenza di garanzie giudiziarie promossa su direttiva precisa dell'organizzazione padronale, l'arresto di dirigenti sindacali e di lavoratori, si presentano come una incomprensibile e insopportabile provocazione al sentimento profondo di dignità dei lavoratori e minaccia di snaturare il carattere stesso della vertenza.

La Federmezzadri e la CGIL, conclude il memoriale, — ritengono che la soluzione della questione dei contributi unificati, realizzabile attraverso un provvedimento di sospensione del pagamento della parte colonica e l'accordo che garantisce anche in via transitoria, un adeguato beneficio economico, per la categoria sul piano contrattuale, offrono la possibilità di comporre la vertenza, attraverso la richiesta convocazione delle parti presso il ministero.

La Montecatini chiuderà la miniera di Ribolla

Il grave annuncio dato dalla direzione alla commissione interna - Un comunicato della Fed. comunista

RIBOLLA, 2 — Una grave notizia ha posto in stato di allarme tutti i lavoratori di questo centro minerario: la Montecatini ha intenzione di liquidare del tutto la miniera di lignite. Questa decisione che già circolava ufficialmente tra i lavoratori è stata ora confermata dalla direzione aziendale alla commissione interna. Stando alla comunicazione della direzione aziendale la Montecatini non vuole più tenere aperta la miniera per l'alto costo di produzione della lignite, ne vuole, d'altra parte, procedere ad una trasformazione produttiva che assicuri ai lavoratori di Ribolla lavoro continuativo. A tale proposito tre proposte sono state da tempo avanzate dal ministero dell'Industria: costruzione di Ribolla di un cementificio che utilizzi la lignite e le marne locali; costruzione di una centrale termoelettrica. La situazione appare invece peggiorata e tale da compromettere il lavoro dei minatori di Ribolla con una ulteriore e completa estromissione dei lavoratori dal posto di lavoro.

La Segreteria della Federazione comunista venuta a conoscenza della grave decisione — in un suo comunicato — richiama l'attenzione della popolazione e delle autorità sulle gravi conseguenze economiche che si aggiungerebbero alla attuale miseria e disoccupazione se i propositi del monopolio dovessero realizzarsi. Da una a questa parte nella provincia di Grosseto si sta procedendo alla liquidazione di una parte notevole del complesso industriale minerario. Sono state chiuse le miniere di Portofino e del pastificio di Ar-

Firenze: l'azione poliziesca puntella il traballante fronte del padronato

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 2 — Nei campi, ingialliti dalla siccità e tormentati da questi giorni, tutti i lavori, a eccezione della cogitura della frutta, sono fermi. Da giovedì, le 20.000 famiglie di mezzadri che costituiscono il nerbo della popolazione agricola della provincia, sono in sciopero a tempo indeterminato. La zappatura delle prede dei magli è stata interrotta, gli aratri che avrebbero dovuto affondare il coltello nelle stoppe sono rimasti nei magazzini, la fenagione agguerrita non viene eseguita, le trebbie arroccano immobili al sole.

La lotta per imporre agli agrari le trattative riguardanti il rinnovo dei patti, un più giusto riparto dei prodotti è entrata così in una fase più accesa. I proprie-

Chiesto dai pastai un nuovo contratto

Si tratta del più importante settore dell'industria alimentare - Le più urgenti rivendicazioni della FILIA

Il comitato direttivo della FILIA ha confermato l'orientamento, già espresso in precedenti riunioni e dallo stesso Congresso nazionale, di disdire tutti i contratti nazionali di categoria alla loro scadenza. E' seguendo tale indirizzo che la segreteria della Federazione ha provveduto a convocare la disdetta del contratto dei pastai, mugnai e riseri scaduto il 1 luglio. Si tratta di uno dei settori più importanti dell'industria alimentare, sia per il numero dei lavoratori occupati (oltre 50.000), che per il posto che esso occupa nell'economia nazionale.

Le rivendicazioni non esprimono soltanto le giuste esigenze dei lavoratori, ma dimostrano il senso realistico col quale sono state formulate, e quindi la possibilità degli industriali di accoglierle con il rinnovo del contratto.

Il testo definitivo delle richieste è stato redatto da una Commissione di Lavoratori della categoria, nominata nei Convegni sopracitati unitamente alla Segreteria della FILIA. Ed ecco le principali rivendicazioni avanzate agli industriali: 1) aumento dei salari e degli stipendi di lire 15 all'ora per il manovale comune, uomo e donna, e un'ulteriore proporzionale per le altre qualifiche, operai ed impiegati; 2) revisione delle qualifiche per gli operai, interni ed impiegati e loro classificazione sulla base delle mansioni, indipendentemente dall'età; 3) stipendio di base per uomo e donna, 3) aumento di 3 giorni di ferie per ogni stagione.

Altre richieste sono: l'istituzione di un premio di produzione, in misura uguale per uomo e donna. L'ammonio di tale premio non dovrà essere inferiore all'80%, per gli uomini, della retribuzione globale di fatto; l'istituzione di un premio di anzianità nella misura del 4% per gli operai e miglioramento dello stesso istituto per gli interni e gli impiegati; il pagamento dei primi 3 giorni di carenza in caso di malattia e integrazione del trattamento previdenziale istituito per il restante periodo; l'abolizione dei contratti in appalto, sia privati che cooperative, la stessa cosa vale per i contratti a tempo e di durata dei lavoratori nell'azienda; ai lavoratori all'interno dell'azienda nelle ore non di lavoro vengono riconosciuti i diritti costituzionali di riunione, di organizzazione, di riscossione delle quote associative, di propaganda.

Italiani al congresso di astronomia di Mosca

ASIAGO, 2 — Il giorno 7 partiranno per Mosca, per partecipare al Congresso mondiale di astronomia, il direttore del locale osservatorio astronomico prof. Romano e l'assistente prof. Massimo. Essi presenteranno una relazione sulla "Stella Nova".

I dati acquisiti da due studiosi sono ritenuti di alto interesse scientifico.

La situazione, il proseguimento dello sciopero minaccia di avere sensibili ripercussioni sui profitti e di ispirare i rapporti tra le parti a tutto danno degli agrari. Molti proprietari hanno perduto stipulato accordi aziendali che del resto non hanno fatto che sanzionare ciò che da molto tempo avveniva in via anacronistica e privata, specie tra i meno ricchi e sordi, da qualche anno il riparto viene fatto in condizioni di maggior favore per i mezzadri di quanto non sia stabilito dal patto del 1928 e dalla tregua mezzadria del 1947.

Capita spesso che un agrario si presenti in casa del contadino e gli proponga di accettare tre o quattro sacchi di grano come acconto sugli eventuali miglioramenti, a patto però che la notizia non appaia più su «l'Unità».

Nei giorni scorsi, in Val d'Elza, un proprietario che aveva accettato la richiesta dei suoi mezzadri, si è recato negli uffici della Lega per firmare l'accordo. Prima di varare la soglia, però, è stato bloccato dai dirigenti dell'Unione degli Agricoltori e costretto a battere in ritirata, sotto la minaccia di essere rovinato economicamente. «Se firmo», hanno detto, «fallirò in 24 ore».

Sulla volontà di una parte degli stessi padroni prelatano, insomma, gli interessi politici di classe che l'azione del governo si incarica di esprimere.

In questi giorni, pure con notevole differenziazione fra una località e l'altra, le autorità hanno stretto i tempi. A Siena il tentativo di stroncare la lotta dei mezzadri è stato affidato all'intervento dei carabinieri, con una mezza dozzina di agenti senza mezzi termini direttamente sull'ave, con metodo e grossolanità da squadra fascista. A Firenze, dove esiste una robusta concentrazione operaia che potrebbe scendere in campo contro la violenza degli agenti, il compito è stato lasciato, in parte, all'istituzione più subdola e meno facilmente contestabile di certi magistrati i quali hanno risponderlo per l'occasione assurdi e incredibili ordinanze di sequestro.

Se la lotta non avesse cristallizzato questo gigantesco schieramento governativo in pro degli agrari — si ode spesso affermare da parte dei contadini — il rapporto di forze esistente nelle campagne sarebbe determinato dal tutto il nostro successo. Ma non è detto che per questo la lotta cessi remore o tentennamenti: anche in simili condizioni la battaglia viene portata avanti, da parte dei lavoratori, con impetuosità e decisione.

La lotta dei mezzadri non sono davvero isolati. La solidarietà e la simpatia fioriscono anche nelle contrade più sperdute. Nell'Empolese, a Vinci, a Certaldo, a Fucecchio e in molte altre zone sono entrate in campo squadre di giovani motociclisti che resistono alla continuazione le ore impedendo con i soprass più scoperti e costringendo, d'altra parte, jeep e autocarri dei carabinieri a estenuanti e multi spostamenti.

Da Barberino Mugello, Borgo San Lorenzo, Vecchio sul Mugello, San Piero, Scarperia e Dicomano sono giunte a Firenze delegazioni di cittadini, guidate dal Sindacato che hanno chiesto alle autorità governative di intervenire per indurre gli agrari a intralciare trattative. In tutti i centri del Mugello gli artigiani e i commercianti hanno firmato petizioni di-

rette al Ministro del Lavoro perché, obbedendo a un suo «elementare dovere», convocasse le parti. In questa stessa zona i produttori hanno deciso di non portare il bestiame da cortile alle fiere che si svolgono settimanalmente, fino a quando la vertenza non sarà risolta.

Terza, dopo una conferenza stampa tenutasi nel circolo dei poligrafici e nel corso della quale hanno illustrato i termini della lotta il segretario responsabile della Federmezzadri, Vittorio Magagnoli, e il segretario della Uil-Terra, Amos Salvatori, una delegazione di parlamentari del partito socialista, insieme con il senatore Bravetti, si è recata dal Prefetto per tentare di prendere l'iniziativa di convocare i rappresentanti dei lavoratori e degli agrari. Nel corso della conferenza stampa cui abbiamo partecipato, è stato anche detto che nei prossimi giorni la Federmezzadri e la Uil, unitamente alle Federazioni e ai movimenti giovanili dei partiti a prendere posizione sulla vertenza in corso. La gravità della situazione nella quale le cecità del padronato e l'azione fascista del governo sta precipitando la provincia ha messo in allarme le amministrazioni comunali dei centri più direttamente impegnati nella battaglia.

Nelle campagne, insomma, dopo questa prima settimana si è ormai chiaro a tutti che si sta combattendo una battaglia dalla quale dipendono le sorti non soltanto economiche dei lavoratori della terra.

ANTONIO PERRIA

In pochi giorni potete RINGIOVANIRE

... se eliminate i capelli grigi che invecchiano prematuramente e togliete il fascino di un aspetto giovanile. L'acqua di Colonia Tassami (formule «Dr. Carrel») ridona ai capelli bianchi il loro colore primitivo. «Tassami» non è una tintura, è una lozione deliziosamente profumata che NON macchia (rispettando, non macchia) né la cute né la biancheria, dà brillantezza e non unge.

GRAND PRODUCTS Co.
Como (Rebbio) - Via Ortigara, 3

ACQUA DI COLONIA TASAMI

IL NUOVO RASOIO
Facinus Super 866
barba, baffi e basette

TEDESCO IENNE cerca posto annuale come prenda per export o import in fabbrica all'ingrosso di generi alimentari. Scopo perfezionarsi nel ramo. Ha compiuto un tirocinio completo, e dispone di buoni certificati. Scrivere a: Guenther Lang, Augsburg, Schessersgraben 6 (Germania).

IL NUOVO RASOIO
Facinus Super 866
barba, baffi e basette

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

EMPOLI, 2 — In un incidente stradale, avvenuto questa notte sulla provinciale di Lucchese nel tratto Empoli-Fucecchio, un ciclista è stato ucciso. Il giovane era diretto a Empoli, ha perso la vita il professor Mario Cecchi di 38 anni, residente ad Empoli, il quale stava raggiungendo la sua casa a bordo di una «110».

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

PERUGIA, 2 — Il ventunenne Lino Foroni è rimasto vittima di un incidente stradale. Il giovane era diretto a Passignano, a bordo di una utilitaria, in compagnia della diciassettenne Guerra. Pochi minuti dopo l'accidente, l'auto era ferma in fondo ad un fossato. La giovane si è recata con un ferito. Il corpo è stato ritrovato, come è ovvio, in una forte emorragia interna.

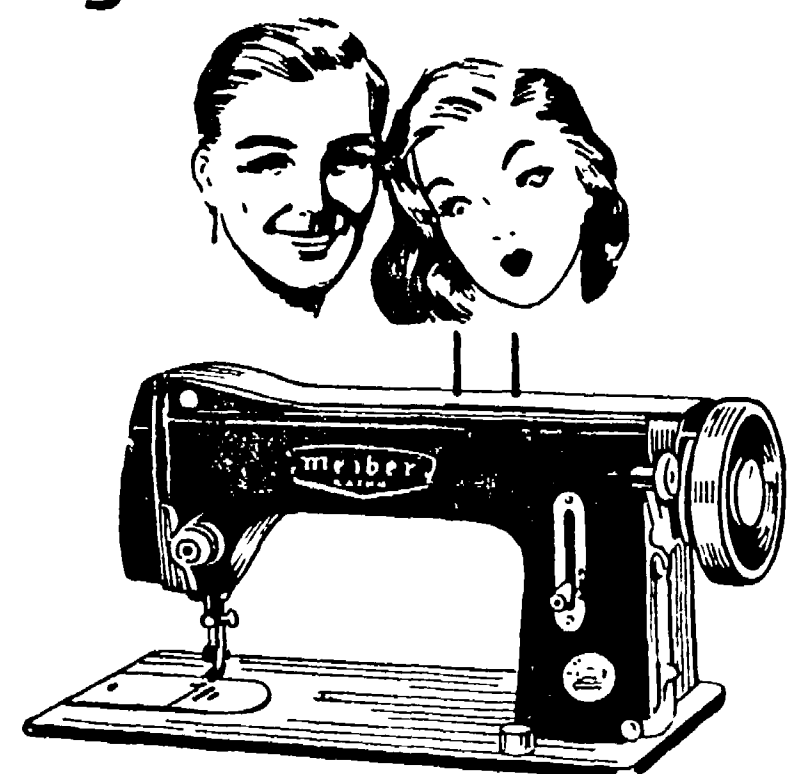


FIERA DEL LEVANTE

a Bari l'oriente e il mercato comune europeo

edizioni ferroviarie 20 e servizio auto milano roma bari

Il gioiello della donna



Weiber

Machina per cucire, ricamare, rammendare
GARANZIA ANNI 25

Attraverso gli Spacci Cooperativi
la Weiber

passa dalla produzione al consumo facendo notevole risparmio ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo del Popolo, attraverso i Consorzi delle Province di: Bologna, Ferrara, Ravenna, Modena, Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno.

Ditta M. FARELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

Giollino
il gelato del bambino

Malafante
ARREDAMENTI
Per tutto il mese di Luglio e fino al 14 Agosto
 VENDITA STRAORDINARIA
CON LO SCONTO DEL 15%
SU MOBILI E TAPPEZZERIE
FACILITAZIONI
VIALE REGINA MARGHERITA 85-119 - Tel. 846.847
— ROMA —

IMPARATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

Finalmente un corso chiaro e con sistema dialogato (a domanda e risposta)

SCRIVETEVI - Vi manderemo GRATIS i bollettini a colori RR (radio) e TV (televisione)

RATE DA L. 1150

MODULAZIONE DI FREQUENZA
Transistori - Diodi al germanio

RICEVERETE Televisione (17" o 22"), Oscillatore, Tester, Provatore, Rivelatori, Multitester ecc.

SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECHNICA
Piazzale LIBIA, 5-U MILANO